

CAMPIONATO DELLA SERIE A

13ª GIORNATA

Ventimila spettatori delusi allo stadio torinese
La Juventus nonostante i continui attacchi non riesce a sconfiggere la Fiorentina: 0-0

Robotti, con un'acrobatica rovesciata, evita un goal di Sivori ed in una successiva occasione salva su Nicolè - Un altro pallone calciato da un attaccante bianconero è respinto sulla linea bianca da Gontantini, a portiere battuto - Hamrin sfiora il successo in un'azione di contropiede

RISULTATI e CLASSIFICHE Nella Lega professionale

Table with columns for Serie A and Serie B, listing teams, matches, and goals.

Table with columns for Serie A and Serie B, listing teams, matches, and goals.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 318.839.170

Table showing winners and prizes for Serie A and Serie B.

TOTIP - Col. vinc. 1-X; 1-1; X-1; X-2; 2-2; 2-1

Table with columns for winners, goals, and prizes for Totip.

Il Milan gioca meglio del Padova ma deve accontentarsi dell'uno a uno

Buona prova di Rivera - Tre pali colpiti dai rossoneri

Dal nostro corrispondente

Padova, lunedì mattina. Il Milan ha mancato l'occasione di uscire vittorioso dall'Appiani: la squadra di Bionco, svolgendo un gioco incisivo e tecnicamente pregevole, è stata largamente superiore al Padova...

Dal nostro corrispondente

stazioni di Rivera e Altanini quest'ultimo in splendidi congegni. Si punizione per fallo di Barbelloni scaturiva (11) la rete milanista: era lo stesso centroavanti a calciarla; la palla sorvolava la barriera inaccendendosi all'incrocio dei pali. Dopo il goal il Milan insisteva ancora all'attacco, ma il risultato era negato da una gran parata di Pin su Altanini. Inaspettatamente a due minuti dal riposo il Padova perseguitava, grazie a una punizione fallo di Maldini su Tortul, Del Vecchio perforava la barriera con una fucilata raso-terra sorprendendo Liberato. La chiave di tutta la partita sta indubbiamente in questo goal: è stata una rete che ha avuto un enorme potere psicologico non certo sui rossoneri che non si sono disorientati per questo, ma per i bianconeri, ai quali ha ridato coraggio e fiducia. Fin dalle prime battute della ripresa il Padova ha mostrato un altro volto: il gioco di squadra è venuto fuori e alcuni elementi, primo fra tutti Del Vecchio, hanno riscattato la prova iniziale impegnandosi a fondo: Koebel si è inteso a meraviglia con Del Vecchio e i due, anche con la collaborazione degli altri attaccanti, in particolare di Crispina, hanno sviluppato ottime azioni. P. V. PADOVA: Pin; Biasio, Lanerotti; Barbelloni, Azzi, Sestini; Tortul; Del Vecchio, Koebel, Celis, Crispina. MILAN: Liberato; David, Maldini; Trapassati, Salvadori, Radice; Ghiglia, Sani, Altanini, Rivera, Barisoni.

Juventus-Fiorentina è stato quello che gli inglesi definiscono un test-match, il confronto esame capace di rivelare pregi e difetti di grandi squadre rivali. La gara appunto ha messo in luce la saldezza della difesa viola ed i limiti del suo attacco, la decisa volontà a il fiato del bianconero e la loro mancanza di uno sfondatore in prima linea. Questo uomo di punta poteva essere Nicolè. Il ragazzo è stato assai attivo, ma non ha avuto la freddezza al momento del tiro conclusivo oppure è stato semplicemente sfortunato. Si è vista due volte la palla respinta da un difensore viola e portiere battuto ed è stato fermato in fuori gioco mentre stava per scattare. Certamente l'impugnabile di Charles è un problema grave per i bianconeri. Il gallese è rimpiazzato nei reparti arretrati quando la Juventus deve prevalentemente difendersi, lascia un vuoto tra gli avanti allorché il compito del bianconero è di attaccare. Iri e Sivori hanno giocato buona parte del primo tempo e praticamente tutta la ripresa nella metà campo viola. E' dunque in prima linea che Charles avrebbe potuto dare il suo apporto decisivo: ma se non avesse avuto lo strarimento inguinale, con ogni probabilità sarebbe stato utilizzato come centrondano, perché non si credeva che il quintetto di Hamrin, Milani e compagni finisse per risultare in definitiva così poco pericoloso. In conclusione lo « zero a zero » rallegra e rattrista le due contendenti ed in modo speciale i bianconeri, i quali per il grande lavoro svolto potevano sperare almeno in un goal. Nella partita-essame però si sono viste le due ali Mora e Stacchini ancora troppo lontane dal grado di forma. Sivori e Rosa, due giocatori che vedono con fulminea immediatezza l'impostazione delle azioni, hanno dovuto limitare le aperture di gioco e tentare più spesso del dovuto la puntata personale. Rosa è stato trovato tra i piedi un paio di volte e si può capire la sua amarezza del juventino a fine gara, ma nello stesso tempo non si può criticare la squadra che oltre allo slancio ha messo in atto una buona impostazione tattica abbagliante ma, soltanto nella necessaria « lavorazione » delle tracce di attacco, molto impacciato su un susseguirsi di passaggi orizzontali. Va aggiunto che la difesa del Padova, che ha avuto ben pochi motivi di intervento, non è dato molto preoccupazioni. Parola il quale della partita seguita con comprensibile ansia lo svolgimento del

l'incontro. Garzena, con a fianco Emoli, è stato un impetuoso centrocampiano, Manzoni con la sicurezza ormai conosciuta (di classe vera quella del mediano bielese) si è assunto il compito di controllare Milan e Leoncini ritornato terzino ha fatto un ottimo lavoro. Nonostante un cortissimo scontro con un avversario al decimo minuto, scontro per cui si teme un'infrazione al piede il difensore ha tenuto a bada Petria. In definitiva o la difesa del Juventus è cresciuta o è calato l'attacco che vanta in Hamrin il capo cannoniere del campionato ed in Milani e Petria elementi di punta assai forti. Ottima, invece e senza dubbi la difesa della Fiorenti-

Il Mantova sorprende la stacca Atalanta: 2-0

Bergamaschi ha subito la terza sconfitta consecutiva. I bergamaschi hanno dimostrato di accareggiare stanchezza e sovrastato da una difesa di classe, che dà l'impressione di un attacco di minor qualità. Per completare l'opera del centro, precedeva di testa l'intervento di Garzena e calciava: Anzolin parando rimandava proprio sul portiere juventino che ancora respingeva. Intervenne alla fine Milani e mirava troppo in alto. Per completare l'opera del centro, precedeva di testa l'intervento di Garzena e calciava: Anzolin parando rimandava proprio sul portiere juventino che ancora respingeva. Intervenne alla fine Milani e mirava troppo in alto. Per completare l'opera del centro, precedeva di testa l'intervento di Garzena e calciava: Anzolin parando rimandava proprio sul portiere juventino che ancora respingeva. Intervenne alla fine Milani e mirava troppo in alto.



Nicolè (al centro) osserva il terzino della Fiorentina Robotti (numero 3) rinviare mentre il portiere Sarti è ormai fuori causa. (f. Moisio)

La ripresa si apriva con il tocco di Sivori a portiere battuto di cui si è detto, Robotti è stato bravissimo ad arrivare quasi all'incrocio dei pali per effettuare una rovesciata. Castelletti il terzino che si dice debba essere trasferito alla Juventus si trovava in tribuna ed ha applauditto con entusiasmo. All'attivo su calcio d'angolo Nicolè girava in porta e Robotti ancora rinvia, mentre Sarti si trovava fuori causa. Il minuto di raccoglimento in memoria degli aviatori italiani caduti nel Congo immobilizzava poi sull'attenti 20 mila spettatori. Nel silenzio commosso del

stadio l'unica nota stonata: la radiolina tenuta ad alto tono che diffondevano la cronaca di una partita di calcio. Forse l'emozione ha tradito i possessori della stessa, facendoli scendere in campo. Castelletti la delusione dei sostenitori juventini che hanno visto la loro squadra arrivare a sfiorare la vittoria, senza però raggiungerla. E si è ripreso a giocare. Sivori e Stacchini che corrono ancora rinvia, mentre Sarti si trovava fuori causa. Il minuto di raccoglimento in memoria degli aviatori italiani caduti nel Congo immobilizzava poi sull'attenti 20 mila spettatori. Nel silenzio commosso del

Mencacci e Cucchiaroni autori delle reti

Botta e risposta (1 a 1) tra Spal e Sampdoria

Spallone Dell'Omodarme e Novelli, quanto mai intraprendenti, anche se piuttosto sterili all'atto della conclusione. Si sono avuti così interi periodi in cui la cronaca di per se stessa ha ben poco da raccontare, ma che hanno tenuto vivo il pubblico nella fondata speranza di veder nascere il goal. Diverso il volto della ripresa. La Sampdoria, trova la « svolta » necessaria per spingere più a fondo la sua azione, tanto da mettere nei pasticci il portiere ferrarese Patregnani, salvatosi alle volte con interventi di vera classe o altre con l'aiuto della fortuna e dei pali. Il compito dell'alleggerimento toccava così alla Spal, la quale durante il corso di una di queste azioni metteva a segno la propria rete ad opera di Duracchio. L'illusione della vittoria durava esattamente sette minuti. Al 20' infatti Cucchiaroni riceveva un bel cross di Boccy e tirava a rete. La palla, a portiere fuori causa, colpiva la traversa, e Cucchiaroni con un tiro raso terra batteva Patregnani. Dopo l'1 a 1 la partita si spezzava in tanti episodi, ma il risultato non cambiava più. G. C. M. SPAL - Patregnani; Gori, Riva; Mallesi, Cervato, Miche-

Ancora aperte

Trattative per Castelletti ai bianconeri

Il terzino Sarti teme di essersi fratturato un piede

Oltre ai ventimila protagonisti in campo (dovremmo dire ventimila spettatori) includevamo anche l'arbitro Genesi per la sua stretta opera. Si attendono notizie su Castelletti espulso (e un caldo applauso all'indirizzo di Robotti quando il terzino viola riesce con una acrobatica rovesciata a salvare la rete di Giuliano Sarti da un tiro insidioso di Sivori. Parliamo subito della « questione » Castelletti. Nulla di nuovo è successo ieri, e neppure di particolare copione rispetto a quanto accaduto in una partita di calcio da Barcellona dove i dirigenti bianconeri trattano un attacco di valore. Il terzino viola, che si è fratturato un piede, è ancora in ospedale. Per chi non lo ha visto, il terzino viola, che si è fratturato un piede, è ancora in ospedale. Per chi non lo ha visto, il terzino viola, che si è fratturato un piede, è ancora in ospedale.

Paolo Bertoldi

JUVENUS: Anzolin; Sarti, Leoncini; Emoli; Garzena, Manzoni; Mora, Rosa, Nicolè, Sivori, Stacchini. FIORENTINA: Sarti; Maltraversi, Robotti; Rimbaldi, Gontantini, Marchesi; Hamrin, Milani, Dell'Angelo, Petria. ARBITRO: Genesi di Trieste.

Il conte Marone candidato alla presidenza del Torino

A proposito della crisi nella dirigenza del Torino si è appreso che uno dei candidati alla presidenza sarebbe il conte Marone Cissano. Il dirigente granata ora lei spettatore di Juventus-Fiorentina. Interrogato a proposito della sua candidatura, il conte Marone ha dichiarato: « Sono ritirato soltanto ieri da un viaggio d'affari all'estero e non conosco esattamente la questione nei suoi termini precisi. Vedremo nei prossimi giorni ». Oggi nel pomeriggio un gruppo di tifosi granata ha promosso una manifestazione per sollecitare il ritorno di Marone alla presidenza e contestualmente un incontro chiosatore fra lo stesso Marone e Filippone. Giulio Accatino

OPERAZIONE CAMBIO VECCHIO TELEVISORE. I seguenti rivenditori ATLANTIC. Alessio, Bertola, Ottino, Pagano, Sacco, Vara. Approfittate di questa eccezionale occasione per sostituire il vostro vecchio apparecchio con uno stupendo televisore ATLANTIC. Mod. 522. 23 pollici, 3 uscite del suono, commutazione automatica per il 2° canale, prezzo al pubblico L. 185.000.